

LINEA STRATEGICA 3 – Obiettivo Strategico 10

Riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze

Restituzione dei principali risultati del Tavolo di lavoro 30 maggio 2022 ore 9.30

Sommario

<i>Riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze</i>	1
<i>Composizione del Tavolo</i>	2
Referente nominato	2
Facilitatori	2
Esperti partecipanti	2
<i>Nuova struttura dell'Obiettivo strategico</i>	4
Sintesi del dibattito e principali risultanze in merito alla struttura	4
Priorità e Azioni	7
Priorità P40 - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti	7
Azioni collegate alla Priorità "P40 - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti"	9
Priorità "Sistematizzazione della collaborazione fra forze di Polizia e DPA in un'ottica di continuità"	20
Azioni collegate alla Priorità "Sistematizzazione della collaborazione fra forze di Polizia e DPA in un'ottica di continuità"	21
Priorità "Proposte di modifica normativa - Polizia Stradale"	24
Azioni collegate alla Priorità "Proposte di modifica normativa - Polizia Stradale"	25
Priorità "Riduzione del Danno e limitazione del rischio di incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze"	28
Azioni collegate alla Priorità "Riduzione del Danno e limitazione del rischio di incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze"	29

Composizione del Tavolo

Referente nominato

Nome	Cognome	Ente di appartenenza
Santo	Puccia	Polizia di Stato

Facilitatori

Nome	Cognome	Ente di appartenenza
Iacopo	Benini	Federsanità ANCI Toscana
Marco	Betti	Federsanità ANCI Toscana
Simone	Sacco	CNR-IFC

Esperti partecipanti

Nome	Cognome	Ente di appartenenza
Antonella	Manfredi	AUSL Toscana Centro
Marco	Cafiero	FICT
Rosalba	Cicalò	FeDerSerD
Fabio	Attilia	ASL Roma 1
Liborio Martino	Cammarata	ASLi Novara
Giovanni	Casto	Dipartimento Dipendenze Patologiche Lecce
Amelia	Fiorin	Azienda ULSS2 Marca Trevigiana
Daniele	Pini	FeDerSerD
Livia	Racca	Associazione Aliseo Onlus
Massimo	Ruggeri	CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari e Accreditati Lombardi)
Federico	Samaden	Provincia Autonoma di Trento
Daniela	Forlano	AUSL Romagna - U.O.C. Dipendenze Patologiche di Forlì
Paolo	Stocco	Cooperativa Comunità' di Venezia
Chiara	Magrini	TERRA MIA SCS - Intercear Piemonte
Gerardo	Guarino	ASL Pescara



Laura	Muraglia	U.O.C. Struttura Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche ASL Brindisi
Fabiana	Piergigli	ASUR Marche AV2- STDP Jesi
Samantha	Sanchini	UOC Dipendenze Patologiche Forlì Ausl Romagna

Nuova struttura dell'Obiettivo strategico

In base alle risultanze della riunione

Linea Strategica 3 – Affrontare i danni connessi alle dipendenze

Codice Obiettivo	Titolo Obiettivo
OB10	Riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze

Sintesi del dibattito e principali risultanze in merito alla struttura

Descrizione di quanto emerso dalla riunione rispetto a eventuali modifiche apportate alla struttura, elementi di disaccordo eventuali con indicazione di nome e cognome del proponente

Al Tavolo hanno partecipato 19 Esperti. Il momento partecipativo si è svolto in un clima pacato e il confronto fra i partecipanti e con il facilitatore non ha visto emergere alcun conflitto.

Il Tavolo Obiettivo è stato introdotto con una breve descrizione dell'Obiettivo 10, il quale non era emerso in modo specifico dagli Atti di Genova, ma è stato ritenuto argomento fondamentale in ottica di prevenzione e Riduzione del Danno. In seguito è stata fornita dal facilitatore una descrizione della struttura logica prefigurata dal lavoro svolto dagli Esperti nella piattaforma pand-dpa.it che presentava una sola Priorità e 21 Azioni, delle quali solo 3 precaricate e 18 inserite dagli Esperti. Inoltre sono state illustrate le 3 Azioni proposte dalla Polizia Stradale perché non ancora condivise con gli Esperti nel corso dei lavori svolti nella piattaforma.

Nel corso della discussione è emerso come la tematica affrontata dall'OB10 possa sovrapporsi con altri obiettivi, in particolare l'Obiettivo 1 sulla prevenzione e l'Obiettivo 7 sulla Riduzione del Danno. Il facilitatore ha pertanto invitato gli Esperti a impostare il lavoro tenendo presente il focus dell'Obiettivo senza escludere proposte che possano essere attinenti anche ad altre tematiche in ragione del lavoro successivo al Tavolo in cui potranno essere prodotte schede tecniche a valere su più obiettivi.

In sintesi, i risultati più importanti dei lavori del gruppo a livello di struttura dell'Obiettivo possono essere così elencati:

- La distribuzione delle Azioni su più Priorità. È stato deciso di elevare a 4 il numero delle Priorità dell'Obiettivo che originariamente presentava una sola Priorità.
- L'accorpamento di Azioni simili o fortemente attinenti che ha consentito di ridurre il numero ed evitare sovrapposizioni
- La definizione di nuove Azioni
- La compilazione, con un buon livello di approfondimento, di molte delle Azioni presenti nella piattaforma o risultanti dalla sessione partecipativa, soprattutto per quanto concerne le categorie "stakeholder" e "risorse".

La Priorità preesistente "Priorità P40 - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti" ha subito diversi cambiamenti nella sua struttura ma ha stimolato discussioni interessanti soprattutto per quanto riguarda i percorsi da attivare a seguito di violazione degli Articoli 186 e 187 del Codice della Strada. Il gruppo ha convenuto che emerge il bisogno di uniformare le procedure fra i territori, almeno all'interno della stessa regione, come avviene in Emilia Romagna, da cui provengono alcuni Esperti del Tavolo, che hanno descritto il lavoro svolto in ambito regionale per uniformare le procedure, in relazione all'attivazione dei corsi info-educativi. Dagli Esperti è stata

avanzata una proposta non solo di uniformità ma anche di sinergia fra i percorsi sociali, legali e sanitari. È stata anche discussa la necessità di produrre materiale comunicativo di qualità nell'ambito della prevenzione, che sia validato da soggetti competenti come avviene per le campagne di prevenzione realizzate dalla Polizia Stradale e validate dall'Università la Sapienza. Inoltre dagli Esperti emerge il bisogno di prestare attenzione a target specifici su cui costruire le campagne di prevenzione, in particolare il target dei conducenti professionali e degli adulti over 30.

La Priorità "Sistematizzazione di collaborazione interistituzionale tra DPA e Forze di Polizia in un'ottica di continuità" intende recepire l'accordo degli Esperti sulla promozione di accordi e protocolli interistituzionali che facilitino la collaborazione fra DPA, Istituzioni e Forze di Polizia per uniformare le azioni e i servizi di controllo. È stata sottolineata l'importanza di questi accordi per la raccolta di dati, l'uniformità delle procedure e le risorse messe a disposizione. Inoltre il gruppo si è interrogato sulla possibilità di coinvolgere Polizia Locale o EELL nei protocolli o nella loro operatività. A tal fine è stata inserita un'Azione specifica.

La Priorità "Proposte di modifica normativa da parte della Polizia Stradale" intende recepire le proposte della Polizia Stradale avanzate dal referente Santo Puccia che le ha presentate al Tavolo nel corso della riunione. Due delle proposte, il "drogometro" e l'"alcolock", riguardano innovazioni tecnologiche ad attuazione di normative già esistenti. Il "drogometro" faciliterebbe l'operato della Polizia Stradale che ad oggi deve necessariamente ricorrere al personale sanitario per gli accertamenti di secondo livello. L'"alcolock" è il dispositivo che impedisce l'accensione del motore in caso di positività all'alcol: è già previsto un codice unionale europeo per la patente che limita la guida ai soli veicoli dotati di "alcolock" per conducenti già sanzionati. Infine un'azione specifica propone di eliminare il parametro clinico dell'alterazione quale presupposto del reato di cui all'art. 187 CdS.

La Priorità "Riduzione del Danno e limitazione del rischio di incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze", nonostante possa sovrapporsi con l'OB7 - "Interventi di Limitazione dei Rischi e Riduzione del Danno per le persone che usano droghe", è stata aggiunta nell'OB10 - "Riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze" su sollecitazione degli Esperti, in ragione delle specificità delle azioni che possono essere sviluppate sull'ambito dell'incidentalità stradale. Emerge da parte degli Esperti l'opportunità di sistematizzare tante buone pratiche di Riduzione del Danno che però appaiono legate a singoli progetti o sperimentazioni. Ad esempio: il guidatore designato, gli spazi *chill out*, gli alcol-test gratuiti.

Di seguito si riportano i commenti più rilevanti da parte degli Esperti sulla struttura dell'OB10. I commenti specifici nell'ambito tematico delle singole Priorità sono invece contenuti nelle singole schede.

Attilia: rileva due tronconi di lavoro: prevenzione e repressione. Apprezza la coerenza della struttura logica proposta. Esprime soddisfazione per la presenza di Polizia Stradale e avvocati. Commenti positivi sull'inserimento di attività specifiche sulla formazione.

Cicalò: concorda sulle proposte di accorpamento delle Azioni. Si dice contenta di collaborare con Polizia e altri interlocutori.

Ruggeri: concorda nell'organizzazione di Priorità che prevedano interventi di carattere normativo, prevenzione, accordi di collaborazione. Suggestisce di inserire una Priorità relativa alla strategia di RdD e LdR.



Amelia Fiorin: chiede di poter seguire Ob: 8 per maggiori competenze specifiche . La richiesta viene accettata.

Priorità e Azioni

Priorità P40 - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti

Codice Priorità	Titolo Priorità
P40	Prevenzione della guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti
Livello di accordo	Numero valutazioni
4,7	15
Principali commenti sulla Priorità	
Esperto	Sintesi commento
Cammarata	I medici del lavoro consentono di arrivare al target dei lavoratori con mansioni a rischio; sviluppare nei “bugiardini” l'informazione sull'uso congiunto di più sostanze psicoattive, effetti sommativi; d'accordo a unificare i punti che rimandano alle Azioni legate ai corsi info-educativi;
Samaden	Valutare uso di sostanze da parte dei conducenti con particolare attenzione ai corrieri espressi; la questione della realtà virtuale va approfondita. Si rischia assuefazione.
Attilia	Aggiungere la raccomandazione nel “bugiardino” di completa astensione dalle bevande alcoliche.
Puccia	La Polizia Stradale nelle attività di prevenzione collabora con l'Università per la validazione dei contenuti delle campagne informative; in merito al tema della guida in stato di alterazione dei conducenti professionali nel settore dell'autotrasporto, le risultanze emerse dai servizi operativi non hanno evidenziato una particolare incidenza del fenomeno ; una denominazione ragionevole sul target over 30 delle Azioni di prevenzione potrebbe essere “fascia età adulta che non è stata sanzionata”; la Polizia Stradale effettua i propri interventi nelle scuole utilizzando materiale validato dalla Facoltà di psicologia dell'Università Sapienza di Roma, che eroga anche una formazione specifica agli agenti impiegati in tale attività. In merito alla realtà virtuale, la Polizia Stradale ha utilizzato video con incidenti reali live privati di contenuti cruenti perché questi elementi generano nei giovani un effetto di rimozione, vanificando la bontà dell'intervento di sensibilizzazione. Nelle attività di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale è fondamentale che il materiale utilizzato nella didattica sia validato da enti competenti.
Pini	Importanza di sensibilizzare sul luogo di lavoro; uniformità Azioni che definiscano il rapporto tra Serd e CML. Ci sono ampie difformità e sarebbe utile avere uniformità nel giudizio. Bene l'accorpamento.
Muraglia	I neopatentati, in ragione della politica 0 alcol, infrangono meno; un altro aspetto è la percezione sbagliata dei giovani riguardo alla “resistenza all'alcol”; potrebbe essere utile utilizzare la realtà virtuale per simulare il livello di attenzione legato al consumo di sostanze. Esperienza della Ford; è importante promuovere la selezione di materiali audiovisivi e di filmati da utilizzare come cassetta degli attrezzi, uniformare gli strumenti di prevenzione, in particolare per la popolazione giovanile. Portale specifico e aggiornato dedicato alla prevenzione dell'incidentalità e implementato dal DPA. (Componente di genere



	nella percezione del rischio). Importante, nella definizione degli strumenti, la collaborazione con le Forze di Polizia; opportunità di operare sul tema del mix alcol/psicofarmaci
Forlano	Lo studio di Sanchini sui partecipanti ai corsi info-educativi ci dice che chi infrange l'art.186 ricade spesso nella fascia 30-50/60 anni. i giovani sono più sensibilizzati; esperienza Regione Emilia Romagna: i corsi info-educativi sono iniziati nel 2010, inizialmente solo per 186. Il I livello è rivolto a chi ha violato una prima volta e le modalità di svolgimento vengono inviate contestualmente all'invio del decreto. Ha una durata di 3-4 ore (30 persone) ed è obbligatorio prima di andare in CML. Il secondo livello è per i recidivi e non è automatico: è più articolato ed è per meno persone. L'accorpamento proposto sui corsi info-educativi è pertinente.
Magrini	Over 30 fascia critica; si potrebbe omogeneizzare anche la prevenzione uniformando progetti nelle scuole e nelle autoscuole.
Cafiero	Opportuno sensibilizzare sulle conseguenze della guida in stato di alterazione; anche il progetto di consapevolizzazione può essere accorpato ad azioni formative e corsi di primo e secondo livello; Consapevolizzazione: coordinamento interdisciplinare psicologico e giuridico. Percorso riparativo e consapevolizzante che abbia un obiettivo di prevenzione. Un progetto del genere riduce anche i costi. La messa alla prova come strumento preventivo. Va bene anche lavorare con scuola guida, Polizia, Polizia Locale. Sicurezza stradale come benessere; una delle forme di prevenzione più forte è quella legata al ritiro della patente. bisogna specificare bene le sanzioni amministrative.
Sacco	Suggerisce inserimento di un'Azione che preveda la stesura di Linee Guida <i>evidence based</i> per le attività di prevenzione.
Ruggeri	Medici prescrittori e farmacisti potrebbero aver bisogno di essere formati maggiormente
Casto	Le Scuole Guida rappresentano l'imbuto attraverso il quale tutti dobbiamo ripassare, anche dopo 10 anni, per il primo rinnovo. Va incentivata l'importanza che potrebbero avere nella prevenzione.
Stocco	Accorpate l'innovazione tecnologica nelle attività formative, in una categoria "formazione e prevenzione"; sarebbe interessante condividere i contenuti del corso dell'Emilia Romagna in modo da estenderli in altre regioni.
Sanchini	In Emilia Romagna i docenti dei corsi hanno una formazione omogenea. Questa è una buona pratica che potrebbe essere estesa a livello nazionale. Sulla scuola guida è necessario formare gli istruttori e chiedergli di inserire un modulo didattico su incidentalità.
Manfredi	Interessante uniformare a livello regionale.
Racca	I corsi di consapevolizzazione a Torino non hanno funzionato. Manca il target degli adulti che hanno ancora commesso reati (fascia 30/50 anni) che sono comunque a rischio.

Azioni collegate alla Priorità "P40 - Prevenzione della guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di stupefacenti"

Codice Azione	Titolo Azione	
	Sensibilizzazione sui conducenti professionali	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento	Proposta dal Tavolo nella sessione partecipativa. Inizialmente collocata nella Priorità sulla Riduzione del Danno è stata poi spostata sull'attuale Priorità	
Descrizione	Per individuare target e <i>stakeholder</i> è opportuno considerare la normativa per i lavoratori che svolgono mansioni a rischio. Opportune attività di formazione dei medici del lavoro per sensibilizzare tutti i lavoratori con cui vengono a contatto.	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets	conducenti professionali: conducenti autobus, taxi, NCC ecc.	
Stakeholders	medici del lavoro, associazioni di categoria, sindacati	
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatezza	4,4/5	
Rating medio Sostenibilità	3,9/5	
Rating medio generale	8,3/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione	
	Formazione e Sensibilizzazione dei farmacisti e dei medici prescrittori di terapie psicofarmacologiche al rischio di alterazione psicofisica alla guida, soprattutto in associazione con alcolici	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento	Proposta dal Tavolo nella sessione partecipativa	
Descrizione	<p>In ragione delle tendenze emergenti sull'abuso di psicofarmaci occorre scoraggiare la guida di persone trattate con terapie psicofarmacologiche soprattutto se in associazione con alcol o altri farmaci dai gli effetti sommativi che molte sostanze possono indurre.</p> <p>Occorre prestare attenzione ai farmaci in autoterapia come ad esempio Benzodiazepine (BDZ), Ipnoinducenti ecc.</p> <p>I bugiardini possono essere un valido strumento di informazione rispetto ai rischi nell'uso di più sostanze psicoattive e a raccomandazioni sull'opportunità di astenersi dalla guida dopo l'assunzione di determinati farmaci</p>	
Risultati attesi	modifiche ai bugiardini sono promosse	
Indicatori di risultato		
Risorse	Case farmaceutiche come sponsor privati di azioni di ricerca	
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets	Farmacisti, medici prescrittori	
Stakeholders	farmacisti, medici, case farmaceutiche, associazioni medici di famiglia e specialisti psichiatri prescrittori	
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatezza	4,3/5	
Rating medio Sostenibilità	3,7/5	
Rating medio generale	7,9/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione
	Produzione di linee guida per la validazione dei contenuti e degli strumenti di prevenzione e sensibilizzazione rispetto alle popolazioni-target
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	
Spostamento	Proposta dal Tavolo nella sessione partecipativa
Descrizione	La produzione di linee guida proviene dall'esigenza di sistematizzare e raccogliere materiali di qualità. La Polizia Stradale nelle attività di prevenzione ricorre all'Università per la validazione dei contenuti da utilizzare nelle campagne informative di sensibilizzazione.
Risultati attesi	Evitati gli effetti avversi di campagne comunicative troppo aggressive (effetto di rimozione). Vengono realizzate campagne di sensibilizzazione di qualità. I contenuti e i messaggi delle attività di comunicazione vengono validate da organizzazioni competenti in materia.
Indicatori di risultato	Realizzazione di una piattaforma che raccolga tutti materiali validati come possibile output
Risorse	
Tempistiche	
Settori e obiettivi trasversali	
Targets	operatori pubblico e privato compreso terzo settore anche per l'aspetto culturale, Forze di Polizia
Stakeholders	organi di ricerca, uffici competenti a livello regionale, società scientifiche, operatori economici, soprattutto Compagnie assicurative e case automobilistiche, DPA, Ministero dei Trasporti
Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	4,9/5
Rating medio Sostenibilità	4,5/5
Rating medio generale	9,3/10
N. votanti	15

Codice Azione	Titolo Azione	
	Prevenzione e sensibilizzazione verso la fascia di età adulta over 30 che non siano stati precedentemente sanzionati.	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento	Proposta dal Tavolo nella sessione partecipativa	
Descrizione	<p>Sarà importante introdurre la tematica anche in contesto “sicurezza luoghi di lavoro”.</p> <p>L’incidentalità stradale non è solo un problema di giovani che sono più sensibilizzati in ragione di una recente esposizione a messaggi disincentivanti e alla deterrenza rispetto alle normative sui neopatentati. Occorre quindi tenere alta l’attenzione verso il target degli over 30.</p> <p>Inoltre occorre che si sensibilizzi anche sulle conseguenze penali sulla guida in stato alterazione.</p> <p>Uno studio condotto dall’Esperto Sanchini è di fondamento all’opportunità di rivolgersi al target in questione.</p>	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato	IMPATTO: variazione in percentuale rispetto alle sanzioni degli anni precedenti; RISULTATO: numero di campagne di prevenzione specifiche per il target over 30	
Risorse	Fondo sull’incidentalità stradale	
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets	Adulti over 30.	
Stakeholders	Ministero Interno, prefettura, ASL/aziende ospedaliere/aziende ospedaliere universitarie, Aziende/enti, compagnie assicurative, Sindacati, Ministero del Lavoro	
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatezza	4,5/5	
Rating medio Sostenibilità	3,7/5	
Rating medio generale	8,2/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione
	Inserimento nel programma di formazione di neopatentati o nei percorsi di revisione delle tematiche connesse ai rischi sul consumo di alcol e sostanze stupefacenti alla guida.
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	
Spostamento	Proposta dal Tavolo nella sessione partecipativa
Descrizione	
Risultati attesi	Aumento della consapevolezza sui rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti sulla performance di guida
Indicatori di risultato	
Risorse	Istruttori di scuola guida
Tempistiche	
Settori e obiettivi trasversali	
Targets	Cittadini che devono prendere la patente o fare la revisione della stessa
Stakeholders	Decisori politici locali e regionali, Istruttori di scuola guida
Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	4,8/5
Rating medio Sostenibilità	4,5/5
Rating medio generale	9,3/10
N. votanti	15

Codice Azione	Titolo Azione
	Uniformità SERD-CML
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	Protocolli operativi tra SERD e CML
	Uniformità protocolli di collaborazione SERD /CML (anche relativamente a terapie farmacologiche)
	Revisione linee di indirizzo operative per standardizzare ed uniformare i criteri analitici e diagnostici applicati dalle diverse CML nei casi di violazione art 186 e 187 CdS
Spostamento	
Descrizione	<p>Il raggruppamento frutto della sessione partecipativa riguarda il tema dell'uniformità nel trattamento dei cittadini, in particolare per coloro che hanno violato gli artt. 186 e 187 del CS. Si registra disparità nelle procedure tra regioni e all'interno delle stesse regioni. È auspicabile una maggiore uniformità almeno a livello regionale.</p> <p>Le linee operative che le CML adottano durante gli accertamenti dei requisiti psico-fisici per l'idoneità alla guida appaiono non essere uniformi nelle varie Regioni italiane. A tal proposito si rende necessaria e funzionale, a partire dalla revisione delle linee di indirizzo esistenti, standardizzare ed uniformare i criteri analitici e diagnostici applicabili uniformemente nelle diverse C.M.L. per accertare i requisiti fisici e psichici dei conducenti che si presentano alla Commissione Medico Locale patenti su richiesta delle Autorità competenti per violazione degli art. 186 e 187 C.d.S. (Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di alcol e/o sostanze stupefacenti). Concomitantemente appare necessario aumentare i livelli di informazione e di <i>empowerment</i> dei cittadini durante il percorso di valutazione nei vari contesti accertativi.</p> <p>Si auspica inoltre la diffusione di tali protocolli anche in ambito delle Scuole Guida, onde sensibilizzare i neo patentati (o coloro che seguono corsi di recupero punti) sulle conseguenze di consumi a rischio inerenti la guida di veicoli.</p> <p>A tal proposito viene segnalata dagli Esperti provenienti dai servizi dell'Emilia Romagna la buona pratica nella regione, dove è stata promossa l'uniformità nelle procedure.</p>
Risultati attesi	Formulare linee guida; Adozione di criteri uniformi da parte delle CML atti ad evitare disparità di trattamento dei cittadini che ad esse si rivolgono nelle varie realtà del territorio italiano.
Indicatori di risultato	Applicazione di procedure uniformate Attivazione di tavoli regionali Almeno l'80% dei Presidenti delle CML patenti dovranno dichiarare di aver adottato le Linee di indirizzo revisionate. Almeno l'80% dei cittadini che si rivolgono a CML per art 186 e 187 devono essersi sottoposti a <i>counselling</i> specifico.
Risorse	Operatori dei Dipartimenti per le dipendenze patologiche di concerto con componenti delle CML patenti e con i Laboratori analisi di riferimento
Tempistiche	Entro il 2025



Settori e obiettivi trasversali	Sensibilizzazione per aumentare la percezione di rischi connessi a uso di sostanze e dipendenze comportamentali, Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi
Targets	SERD, CML, laboratori di analisi, professionisti delle dipendenze, Cittadini che devono prendere la patente o fare la revisione della stessa, Cittadini che hanno violato gli artt. 186 e 187 del Codice della strada, Medici, Professionisti delle Dipendenze
Stakeholders	Scuole Guida, assessorati attraverso uff regionali dipendenze, riferimenti per i dipartimenti medicine legali, Aziende Sanitarie, Regioni, Ministeri, Conferenza Stato Regioni, Commissione Medica Locale, Istruttori di scuola guida, Operatori sanitari, Società scientifiche, Operatori sanitari, PUD
Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	4,8/5
Rating medio Sostenibilità	4,4/5
Rating medio generale	9,1/10
N. votanti	14

Codice Azione	Titolo Azione
	Gruppo corsi info-educativi
Livello di accordo	Numero valutazioni
5	4
Raggruppamento	<p>Obbligo per coloro che sono recidivi, per quanto riguarda le infrazioni riguardanti gli art 186 e 187 Cds, di frequentare corsi info-educativi</p> <p>CORSO INFORMATIVO/EDUCATIVO PER GUIDATORI CON RIPETUTE VIOLAZIONE DEGLI ART 186 E 187 DEL CDS</p> <p>Introdurre per i conducenti con infrazione degli artt. 186 e 187 del Codice della strada, l'obbligatorietà di partecipazione ad un corso info-educativo</p> <p>Corsi info-educativi di Primo Livello</p> <p>Corsi info-educativi di Secondo Livello</p> <p>Progetto di consapevolezza</p> <p>Formazione regionale/nazionale ai docenti dei corsi info-educativi</p>
Spostamento	Il raggruppamento comprende 7 Azioni proposte dagli Esperti nel corso dei lavori svolti sulla piattaforma pand-dpa precedentemente alla sessione partecipativa
Descrizione	<p>Il gruppo di Azioni riguarda i percorsi che si attivano a seguito dell'infrazione degli artt. 186 e 187 CS.</p> <p>Gli Esperti hanno innanzitutto segnalato la necessità di uniformare le risposte e l'opportunità di formulare una proposta organica che tenga insieme i percorsi sanitari, i percorsi sociali (approccio riparativo) e i percorsi giuridici. Nella visione della legge Cartabia si fondono percorso sociale e percorso giuridico.</p> <p>Le buona pratica dell'Emilia Romagna promuove in maniera uniforme su tutto il territorio regionale corsi info-educativi di primo e di secondo livello a tutti i cittadini che infrangono gli Artt. 186 e 187 del CdS come requisito essenziale per la revisione dei documenti di guida.</p>
Risultati attesi	conoscenza dei danni correlati all'uso di sostanze legali ed illegali; aumento della consapevolezza sui rischi connessi al consumo di alcol e sostanze sulla performance di guida; riduzione delle recidive; diffusione della cultura riparativa e della responsabilità; abilitazione di professionisti specificamente formati
Indicatori di risultato	Corso di psicologia del traffico e di educazione alla legalità strettamente connesse ed interagenti tra loro
Risorse	operatori dei SerD o del privato sociale che opera nell'ambito delle dipendenze opportunamente formato a tale scopo; Professionisti dei SER.DP del territorio come formatori
Tempistiche	il corso dovrebbe durare almeno un mese prevedendo sia incontri di gruppo sia colloqui individuali; uno al mese
Settori e obiettivi trasversali	
Targets	Cittadini che hanno violato gli artt. 186 e 187 del Codice della strada; Cittadini che devono prendere la patente o fare la revisione della stessa; Operatori e policy maker in ambito sociosanitario e penitenziario
Stakeholders	magistratura di merito, uffici esecuzione penale esterna che devono predisporre i progetti di messa alla prova 186comma bis, 187comma 8bis; forze dell'ordine; Commissione Medica Locale, Comunità per le dipendenze, cooperative inserimento lavorativo, rete territoriale dei servizi; Istruttori di scuola guida, Operatori sanitari; Decisori politici locali e regionali;



Rating Esperti	
Rating medio Appropriatelyzza	4,8/5
Rating medio Sostenibilità	4,4/5
Rating medio generale	9,2/10
N. votanti	15

Codice Azione	Titolo Azione
	Prevenzione e formazione indirizzata al mondo giovanile e a focus specifici per fasce di età
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	<p>Interventi di prevenzione degli incidenti alcol e droga correlati, da realizzare non solo nelle Scuole secondarie, ma anche nelle autoscuole e nei centri di aggregazione giovanile</p> <p>A104 - Avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione, il coordinamento e il monitoraggio sul territorio nazionale di attività di prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata. (gu n. 239 del 26/09/2020)</p> <p>Realtà virtuale</p> <p>Dotare le Autoscuole di simulatori di guida in stato di ebbrezza e/o sotto effetto di alcol</p> <p>Coinvolgimento delle Scuole Guida come luogo privilegiato in cui riflettere sui rischi connessi al consumo di alcol e sostanze sulla performance di guida</p> <p>Sensibilizzazione e informazione delle diverse variabili che concorrono a determinare il livello di alcolemia</p>
Spostamento	
Descrizione	<p>Necessità che siano campagne basate su ricerche e analisi d'impatto. Necessità che i materiali e i messaggi trasmessi siano validati da organi scientificamente competenti.</p> <p>La realtà virtuale può essere efficace come strumento di comunicazione e per sensibilizzare sulla guida in stati di alterazione.</p> <p>Coinvolgimento della scuola guida: la scuola guida è un luogo di formazione a cui i cittadini afferiscono per ottenere la patente di guida, per cui può essere un'occasione per creare un momento di riflessione sul senso di responsabilità: guidare significa anche doversi rapportare con altre persone che circolano in strada, quindi uno stato alterato causato da abuso di sostanze (alcol e/o sostanze illegali) può comportare conseguenze sulla salute propria e degli altri.</p>
Risultati attesi	Riduzione dell'incidentalità stradale, nelle fasce orarie tarda/serata, notte
Indicatori di risultato	numero delle persone coinvolte, numero delle Azioni/interventi implementati, numero di stakeholder coinvolti
Risorse	avvisi pubblici, Fondazioni Bancarie
Tempistiche	Curricularizzazione degli interventi, rendendoli continuativi
Settori e obiettivi trasversali	La struttura della <i>governance</i> : il livello nazionale, regionale e territoriale, Potenziamento della ricerca in ambito delle dipendenze, Sensibilizzazione per aumentare la percezione di rischi connessi a uso di sostanze e dipendenze comportamentali, Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi
Targets	adolescenti, Docenti, genitori, Giovani, Istruttori Scuole Guida; Cittadini che devono prendere la patente o fare la revisione della stessa, Giovani, Studenti
Stakeholders	Docenti, Forze dell'ordine, Genitori, Istruttori di scuola guida, Operatori sanitari, Scuole, Studenti; enti del servizio pubblico, dipartimenti dipendenze, enti



accreditati, centri sportivi e aggregativi, centri aggregazione, soggetti privato sociale dell'educativa di strada, EELL,

Rating Esperti

Rating medio Appropriatelyzza	4,6/5
Rating medio Sostenibilità	4,3/5
Rating medio generale	8,9/10
N. votanti	15

Priorità "Sistematizzazione della collaborazione fra Forze di Polizia e DPA in un'ottica di continuità"

Codice Priorità	Titolo Priorità
	Sistematizzazione della collaborazione fra Forze di Polizia e DPA in un'ottica di continuità
Livello di accordo	Numero valutazioni
	Priorità proposta dagli Esperti durante la sessione del 30 maggio
Principali commenti sulla Priorità	
Esperto	Sintesi commento
Piergigli	Sull'azione A103 manca forse il coinvolgimento della Polizia Locale.
Ruggeri	L'idea di protocollo interistituzionale è molto interessante perché unisce ambito legale, sociale e sanitario. Per le Polizie Locali si può coinvolgere ANCI
Puccia	Viene citato un accordo che sostanzialmente è già stato portato a compimento e che è stato importante perché ha consentito di utilizzare un protocollo comune alle Forze di Polizia per le attività di contrasto della guida sotto effetto di stupefacenti su strada (2019). Questo ha consentito di destinare risorse agli organi di controllo attraverso il Fondo incidentalità notturna (Fondo del DPA) che è destinato alla prevenzione. Il coinvolgimento delle Polizie Locali è auspicabile, ma complesso nella effettiva realizzazione, trattandosi di tantissime realtà. Si possono immaginare iniziative specifiche e mirate. Questo punto (A103) va rimodulato e declinato: rendere sistematica l'azione tra DPA e Forze di Polizia in un'ottica di continuità.
Cammarata	Chiede specifiche su protocollo operativo controlli citato dall'azione A103; chiede di definire meglio le sostanze psicotrope non classificate all'interno di sostanze stupefacenti.
Stocco	Sarebbe opportuno stipulare accordi su base territoriale regionale/province autonome e coinvolgimento di ANCI

Azioni collegate alla Priorità "Sistematizzazione della collaborazione fra Forze di Polizia e DPA in un'ottica di continuità"

Codice Azione	Titolo Azione
	Coinvolgimento delle polizie locali in accordi di collaborazione di cui all'azione A103
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	
Spostamento	
Descrizione	Nuova azione proposta durante la sessione del 30 maggio. Gli Esperti segnalano l'opportunità di coinvolgere le polizie locali in protocolli interistituzionali di collaborazione tra DPA e Forze di Polizia
Risultati attesi	
Indicatori di risultato	
Risorse	
Tempistiche	
Settori e obiettivi trasversali	
Targets	
Stakeholders	
Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	4,3/5
Rating medio Sostenibilità	4,1/5
Rating medio generale	8,5/10
N. votanti	15

Codice Azione	Titolo Azione
A103	Accordo di collaborazione interistituzionale tra dipartimento politiche antidroga e Polizia di stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza denominato "Azioni congiunte per l'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché dell'abuso di alcol da parte dei conducenti dei veicoli"
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	
Spostamento	Originariamente nella Priorità P40 Prevenzione alla guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti
Descrizione	<p>L'accordo congiunto ha l'obiettivo di rafforzare e fronteggiare in modo sempre più incisivo il fenomeno della guida in stato di alterazione psico-fisica dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti e all'abuso di alcol. Il protocollo operativo relativo all'accertamento dell'assunzione di sostanze stupefacenti è basato sulla effettuazione – direttamente su strada – di test di screening sulla saliva e, in caso di positività, sul successivo prelievo di campioni salivari per l'esecuzione delle analisi di laboratorio presso il Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma. Vengono utilizzati i precursori per il test di screening e test salivari per le analisi di II livello realizzati da personale sanitario.</p> <p>L'accordo è già stato portato a compimento. Aveva coinvolto rappresentanti delle 3 Forze di Polizia. Si tratta di un protocollo omogeneo per le attività operative su strada. Ha consentito di destinare fondi tratti dal "fondo per l'incidentalità notturna", il quale costituisce un contenitore per i proventi delle sanzioni ed è gestito dal DPA.</p>
Risultati attesi	
Indicatori di risultato	
Risorse	
Tempistiche	
Settori e obiettivi trasversali	
Targets	
Stakeholders	Forze di Polizia, DPA, se possibile coinvolgere ANCI e polizie locali
Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	4,5/5
Rating medio Sostenibilità	4,3/5
Rating medio generale	8,9/10
N. votanti	15

Codice Azione	Titolo Azione
A102	Protocollo operativo relativo all'accertamento dell'assunzione di sostanze psicoattive
Livello di accordo	Numero valutazioni
Raggruppamento	
Spostamento	Originariamente nella Priorità P40 Prevenzione alla guida in stato di ebbrezza e/o di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti
Descrizione	
Risultati attesi	
Indicatori di risultato	
Risorse	
Tempistiche	
Settori e obiettivi trasversali	
Targets	
Stakeholders	
Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	4,3/5
Rating medio Sostenibilità	4,1/5
Rating medio generale	8,3/10
N. votanti	15

Priorità “Proposte di modifica normativa - Polizia Stradale”

Codice Priorità	Titolo Priorità
	Proposte di modifica normativa - Polizia Stradale
Livello di accordo	Numero valutazioni
	Priorità proposta dagli Esperti durante la sessione del 30 maggio
Principali commenti sulla Priorità	
Esperto	Sintesi commento
Puccia	Le tre proposte inviate ricadono nell’ambito della modifica normativa.
Ruggeri	Gli interventi di carattere normativo possono essere una Priorità
Attilia	C’è coerenza ed è ben accetta la presenza di Polizia Stradale e avvocati
Cicalò	Contenta di collaborare con Polizia e altri interlocutori

Azioni collegate alla Priorità "Proposte di modifica normativa - Polizia Stradale"

Codice Azione	Titolo Azione	
	Eliminare il parametro clinico dell'alterazione quale presupposto del reato di cui all'art. 187 cds	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento	L'azione fa parte delle proposte pervenute via mail da parte della Polizia Stradale	
Descrizione	<p>Eliminare il parametro clinico dell'alterazione quale presupposto del reato di cui all'art. 187 cds, attualmente elemento indispensabile insieme al parametro analitico dell'assunzione della sostanza stupefacente. L'alterazione, infatti, è un parametro che rende di difficile accertamento la commissione dell'illecito in argomento in quanto per la sua definizione è necessario, da un lato, possedere conoscenze accurate degli effetti che ogni singola sostanza stupefacente produce sul SNC, ovvero competenze mediche capaci di certificare che un determinato soggetto sia effettivamente alterato e, dall'altro lato, dimostrare che l'alterazione sia compatibile con l'assunzione della sostanza riscontrata con l'esame analitico. Per poter eliminare l'alterazione è necessario depenalizzare l'illecito di cui all'art. 187 cds, in quanto l'alterazione è elemento indispensabile per conferire effettiva offensività alla condotta illecita, in coerenza con il dettato costituzionale. Togliendo rilevanza penale alla condotta e superando il problema legato al rispetto del principio di offensività, sarà anche possibile intervenire sul parametro clinico dell'alterazione, eliminandolo. D'altra parte, l'assunzione di sostanze stupefacenti è tra quelle cause che impediscono di conseguire o rinnovare la patente di guida (lettera F dell'allegato III al D.Lgs. 59/2011, che ha recepito le direttive 2006/126/CE, 2009/113/CE e successive in tema di patenti);</p>	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets		
Stakeholders		
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatelyzza	3,2/5	
Rating medio Sostenibilità	2,7/5	
Rating medio generale	5,9/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione	
	Introdurre il “drogometro” ad attuazione del comma 2-bis dell’art. 187 CdS	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento	L’azione fa parte delle proposte pervenute via mail da parte della Polizia Stradale	
Descrizione	Introdurre il “drogometro” ad attuazione del comma 2-bis dell’art. 187 CdS laddove si fa riferimento ad “accertamenti clinico-tossicologici e strumentali ovvero analitici su campioni di mucosa del cavo orale prelevati a cura di personale sanitario ausiliario delle Forze di Polizia” che possono essere effettuati dagli organi di polizia direttamente su strada	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets		
Stakeholders		
	Rating Esperti	
Rating medio Appropriatezza	3,3/5	
Rating medio Sostenibilità	2,9/5	
Rating medio generale	6,2/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione	
	Promuovere l'introduzione dell'ALCOLOCK nei veicoli	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
	guidatore designato	
Spostamento	L'azione fa parte delle proposte pervenute via mail da parte della Polizia Stradale	
Descrizione	Introdurre l'obbligo (in una prima fase solo per i soggetti che risultino già condannati per il reato di guida in stato di ebbrezza) di condurre esclusivamente veicoli dotati di alcolock, un dispositivo di equipaggiamento del veicolo dove il conducente deve soffiare per poter far accendere il motore. Presupposto di tale misura dovrebbe essere la sottoposizione delle persone condannate per guida in stato di ebbrezza ad una visita di revisione della patente presso commissione medica locale a seguito della quale verranno iscritti sulla patente codici unionali 68 (che indica niente alcol) e 69 (che impone l'uso di veicoli dotati di dispositivo alcolock)	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets		
Stakeholders	MIMS, Ministero Salute, Interno, Organi Polizia Stradale	
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatezza	3,8/5	
Rating medio Sostenibilità	2,8/5	
Rating medio generale	6,5/10	
N. votanti	13	

Priorità “Riduzione del Danno e limitazione del rischio di incidentalità stradale correlata all’uso di sostanze”

Codice Priorità	Titolo Priorità
	Riduzione del Danno e limitazione del rischio di incidentalità stradale correlata all’uso di sostanze
Livello di accordo	Numero valutazioni
	Priorità proposta dagli Esperti durante la sessione del 30 maggio
Principali commenti sulla Priorità	
Esperto	Sintesi commento
Ruggeri	Interventi formativi in ambito lavorativo. Strutturata bene potrebbe essere inserita anche nella Riduzione del Danno
Magrini	Sistematizzare le esperienze di RdD. Ad esempio gli spazi di <i>chill out</i>
Muraglia	Occorre promuovere il guidatore designato
Ruggeri	Parlare di contesto di divertimento notturno. Verificare cosa viene fatto in OB 7. Occorre parlare di sistematizzazione degli interventi.
Stocco	Interessante inserire strumenti di Riduzione del Danno al momento dell’autorizzazione degli eventi.
Manfredi	Introdurre nei Pronto Soccorso la figura dell’educatore di corridoio (Es. Toscana)

Azioni collegate alla Priorità "Riduzione del Danno e limitazione del rischio di incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze"

Codice Azione	Titolo Azione	
	Prevedere interventi di RdD al momento del rilascio di autorizzazioni per eventi sensibili	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento		
Descrizione	Si potrebbero promuovere delle forme di condizionalità per il rilascio di autorizzazioni per eventi sensibili all'uso di sostanze. Tali condizionalità potrebbero prevedere il rilascio delle autorizzazioni solo se l'evento prevede l'attivazione di strumenti di Riduzione del Danno, ad esempio: <i>drug checking</i> all'interno degli interventi, sistema di trasporti tutelato, possibilità di misurare livelli alcolemici, acqua a prezzi calmierati e ospitalità a prezzi calmierati, alcol test monouso. Presenza Unità Mobili, presidi sanitari	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets		
Stakeholders	EELL a livello di regolamento comunali, organizzatori eventi, associazioni di categoria, protezione civile, 118, volontariato, operatori economici dell'ospitalità	
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatezza	4,6/5	
Rating medio Sostenibilità	4,3/5	
Rating medio generale	8,9/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione	
	Promozione della figura del guidatore designato e sistemi di trasporto collettivo	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento		
Descrizione	Viene segnalata una buona pratica promossa da CNR-Comune di Livorno che prevede forme di sensibilizzazione attraverso <i>gamification</i> e l'utilizzo di una app. Potrebbe essere interessante includere i giovani nella progettazione degli strumenti.	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets		
Stakeholders	Associazioni categoria, gestori dei locali, Comuni, consorzi, produttori bevande non alcoliche, associazioni tassisti, NCC, aziende trasporto locale, giovani	
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatezza	4,6/5	
Rating medio Sostenibilità	4,3/5	
Rating medio generale	8.9/10	
N. votanti	15	

Codice Azione	Titolo Azione	
	Interventi preventivi di Riduzione del Danno da incidentalità stradale nei contesti del divertimento notturno	
Livello di accordo	Numero valutazioni	
Raggruppamento		
Spostamento		
Descrizione	Attuare interventi di Riduzione del Danno nei contesti del divertimento notturno: locali notturni, rave ecc.	
Risultati attesi		
Indicatori di risultato		
Risorse		
Tempistiche		
Settori e obiettivi trasversali		
Targets		
Stakeholders		
Rating Esperti		
Rating medio Appropriatazza	4,8/5	
Rating medio Sostenibilità	4,1/5	
Rating medio generale	8,9/10	
N. votanti	15	

Prossimi step

1. Aggiornamento della piattaforma alla nuova struttura di Priorità e Azioni
2. Definizione delle modalità di lavoro e di una roadmap con gli Esperti dell'OB10
3. Completamento delle Azioni
4. Produzione di schede tecniche

A seguito dell'aggiornamento dell'OB10 il gruppo ha convenuto di organizzare il proprio lavoro successivo valutando la possibilità di convocare nuovi incontri in modalità online per costruire delle schede di approfondimento che potranno confluire nel Piano d'Azione.

Altre modalità di lavoro potranno essere: lavori individuali online in modalità asincrona; lavori online di gruppo in modalità sincrona; lavori online di completamento delle schede proposte che sono in stato avanzato di lavorazione. Un ulteriore incontro di gruppo potrà essere necessario a seguito dell'aggiornamento della piattaforma. Alcuni lavori potranno essere proposti in forma ristretta per snellire il processo di definizione di schede specifiche.